

3^a

domenica di Pasqua

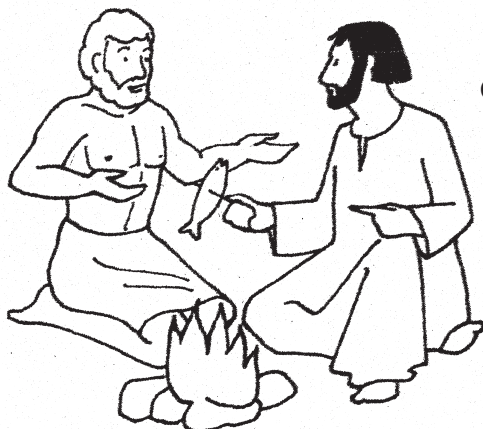
14 aprile 2013

Prima lettura **At 5,27b-32.40s.**Seconda lettura **Ap 5,11-14**Vangelo **Gv 21,1-19**

Continua nella liturgia la proposta di riflessione sul significato della Pasqua. Essa ci dona la libertà vera, ci libera interiormente dalle nostre schiavitù, ci apre l'orizzonte della salvezza. **Siamo anche chiamati a testimoniare al mondo** questa esperienza possibile: annuncio in parole e opere, in un parlare coraggioso e nella testimonianza concreta della vita.

La testimonianza dei discepoli è il tema della **prima lettura**: annuncia Gesù è per loro una necessità. La fede autentica non si nasconde, non si maschera, è energia che crea comunicazione, è gioia che affascina e trascina. I veri discepoli sono fieri della loro fede nonostante la persecuzione.

La **seconda lettura** ci coinvolge in una liturgia di lode a Gesù Cristo, che unisce cielo e terra, umanità e cosmo: un inno per il dono della salvezza. Anche l'eucaristia della comunità cristiana è sempre "mistero di lode".



Gesù si avvicinò,
prese il pane
e lo diede loro,
e così pure
il pesce.

Giovanni 21,13

*La stessa espressione di amore è riassunta dal **Vangelo** per bocca di Pietro: nella sua testimonianza a Gesù egli si fa simbolo di tutta la Chiesa che riconosce nel Signore la sua guida e il suo salvatore.*